

Il Servizio di Aiuto Psicologico (SAP) per giovani adulti

Fiorella Monti

Pio Enrico Ricci Bitti

Dipartimento di Psicologia - Università di Bologna

Bologna 23/10/2014

Servizio di Aiuto Psicologico a Giovani Adulti (SAP)

- Il Servizio di Aiuto Psicologico, continuazione di una delle più consolidate iniziative cliniche d'assistenza dell'Istituto di Psicologia dell'Università di Bologna, è attivo dal 1983 presso il Dipartimento di Psicologia.
- Ha usufruito in passato di una convenzione con la locale Azienda Comunale per il Diritto allo Studio Universitario e, successivamente, con il Comune di Bologna.
 - Attualmente riceve un contributo da parte dell'Università di Bologna e ha attivato una convenzione con l'Azienda USL Città di Bologna, con la quale ha inoltre stipulato un protocollo operativo per la collaborazione con il Centro di Salute Mentale (CSM).

Caratteristiche del SAP

- Il Servizio è gratuito per tutti gli studenti dell'Università di Bologna e per tutti i giovani adulti residenti a Bologna di età compresa tra i 20 e i 28 anni.
 - Si rivolge ai giovani con problemi di tipo emotivo e relazionale, disturbi affettivi e comportamentali, difficoltà nella vita universitaria e/o lavorativa.
- I componenti dello Staff del Servizio sono operatori del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna. Uno psichiatra ASL, grazie alla convenzione, segue farmacologicamente i pazienti in trattamento al SAP.
- La sede centrale del SAP si trova a Bologna; sono presenti sedi distaccate nelle città di Cesena (dal 2003), Forlì (dal 2001), Ravenna (dal 2003) e Rimini (dal 2003), alle quali si rivolgono studenti iscritti ai corsi di studio di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini

SAP come Formazione post Laurea

Formazione clinica degli allievi, iscritti all'Ordine degli Psicologi, delle Scuole di Specializzazione

- partecipazione alle riunioni settimanali di Staff per la discussione dei casi;
- effettuazione di colloqui di consultazione (supervisione dopo ciascuna seduta);
- effettuazione di trattamenti psicoterapeutici (supervisione dopo ciascuna seduta).

Protocollo operativo



richiesta di consultazione

Consenso informato +
questionario anamnestico
composto da 48 domande



modulo di consultazione



modulo di trattamento



invio esterno



Dipendenza da sostanze psicoattive (invio ai servizi di competenza territoriale).

Disturbi di pertinenza psichiatrica (invio al Centro di Salute Mentale di riferimento).

Necessità di un trattamento di lunga durata

Uso/abuso di sostanze

- In un numero rilevante di casi, gli studenti seguiti in consultazione al SAP presentano caratteristiche di uso/abuso di sostanze che non si configurano come tossico-farmaco dipendenza conclamata.
 - In caso di uso/abuso di sostanze e contemporanea presenza di caratteristiche cliniche di pertinenza del SAP, si procede alla presa in carico della richiesta.
 - Nel caso in cui si ritenga opportuno che lo studente riceva informazioni sul tema dell'uso ed abuso di sostanze, si suggerisce il contatto con l'AREA 15.

Collegamento con i CSM

- Invio reciproco di casi
- Presa in carico congiunta (psicoterapia e farmacoterapia)
- Borderline
- Esordi psicotici

Servizio di Aiuto Psicologico di Bologna

- Si accolgono richieste effettuate di persona.
- L'accesso al servizio prevede la compilazione di un **QUESTIONARIO** di 48 domande organizzate in **7 SEZIONI**:
 - **A** dati socio-demografici;
 - **B** sez. *riservata agli studenti universitari*: dati relativi al percorso formativo accademico. In tale sezione è inserita una domanda di autovalutazione del livello di difficoltà incontrato nello studio;
 - **C** sezione *riservata ai "non-studenti"*: dati relativi al titolo di studio posseduto, alla posizione lavorativa ed al percorso professionale svolto;
 - **D** qualità delle relazioni interpersonali, adattamento al luogo di domicilio, interessi e tempo libero;
 - **E** abitudini relative al sonno, all'alimentazione, utilizzo di alcool e/o droghe, assunzione di farmaci;
 - **F** presenza di malattie importanti nella propria storia o in quella familiare, precedenti esperienze di richiesta di aiuto psicologico e/o di percorsi psicoterapeutici e di assunzione di psicofarmaci;
 - **G** motivazioni per l'accesso al Servizio, persona "inviante", descrizione delle proprie problematiche e autovalutazione dell'urgenza della richiesta, consenso per la video-registrazione degli incontri.

Caratteristiche della consultazione

(3 colloqui + 1 di restituzione)

**Analisi delle aree di funzionamento
psicologico nel loro complesso e in
interazione tra loro**



**Costruzione di un profilo dinamico funzionale e
individuazione delle aree funzionali e
disfunzionali.**

ICD9-CM

In base al protocollo operativo per la collaborazione con il CSM, la sintomatologia presentata viene classificata anche secondo **l'International Classification of Diseases, Ninth Revision, Clinical Modification (ICD9-CM)**, in relazione alla sezione dei "disturbi nevrotici e della personalità e altri disturbi psichici non psicotici".

Trattamento

(da alcuni mesi a un anno)



Sede centrale di Bologna

Dati utenza anno 2013

Consultazioni =324

Trattamenti =191

- * Contributo dell'Università di Bologna, Area per il diritto allo Studio
- * Convenzione con l'ASL città di Bologna

Sedi distaccate

Dati utenza anno 2013

Consultazioni =73

Trattamenti =37

- *Contributo Poli Romagnoli, Università di Bologna

Il Servizio di Aiuto Psicologico (SAP) dell'Università di Bologna

Fiorella Monti (Università di Bologna)

Lorenzo Tonetti (Università di Bologna)

Pio Enrico Ricci Bitti (Università di Bologna)

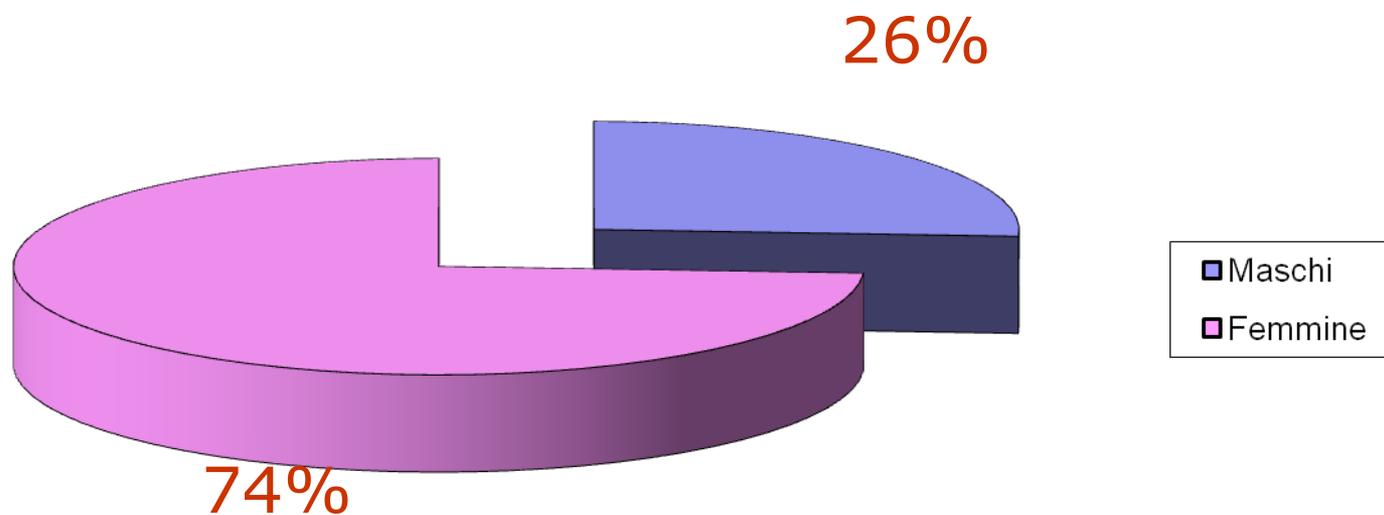
1. Introduzione. Nel corso degli ultimi anni sono in forte aumento l'incidenza e la gravità delle problematiche psicologiche, all'interno di una fascia specifica della popolazione come quella degli studenti universitari (Association of University and College Counselling, 2004; Stallman, 2010; Vivekananda, Telley e Trethowan, 2011). I giovani adulti (18-30 anni) devono affrontare un passaggio evolutivo critico, caratterizzato da una complessa transizione dalla fase adolescenziale a quella adulta; gli studenti universitari, oltre ad affrontare tale *turmoil* evolutivo (Rutter, Graham, Chadwick e Yule, 1976), devono fronteggiare anche i cambiamenti e le richieste che l'esperienza universitaria implica, in primis l'ulteriore dilazione dell'entrata nella vita adulta. Il protrarsi della «moratoria psicosociale» (Erikson, 1968), se da un lato offre elevate possibilità di differenziazione della personalità, dall'altro acuisce le difficoltà di uscire da tale percorso tardo-adolescente, con il concreto rischio di «perdersi» e rimanere bloccati (Ferraro e Petrelli, 2000). L'inizio del percorso universitario implica, nella gestione dello studio, l'assunzione di maggiori responsabilità ed autonomia; tale assunzione è resa più complessa dal fatto che per la maggioranza degli studenti si tratta della prima esperienza lontano dalla famiglia d'origine, separazione che richiede

un processo di integrazione e adattamento al nuovo contesto sociale. Tale distacco può essere reso ancora più problematico dalla necessità di confrontarsi con il peso delle aspettative genitoriali, che possono condizionare fortemente il percorso universitario. La condizione studentesca giovanile può rappresentare dunque una sorta di *trigger* per il manifestarsi di problematiche psicologiche, venendo così a spiegarsi l'alta prevalenza di disagio psicologico in questa specifica popolazione. Tali problematiche influenzano negativamente la possibilità di completare in tempi ragionevolmente rapidi sia il percorso formativo (Collins e Mowbray, 2005) sia quello evolutivo (Ferraro e Petrelli, 2000; Sestito, Sica e Ragozini, 2011).

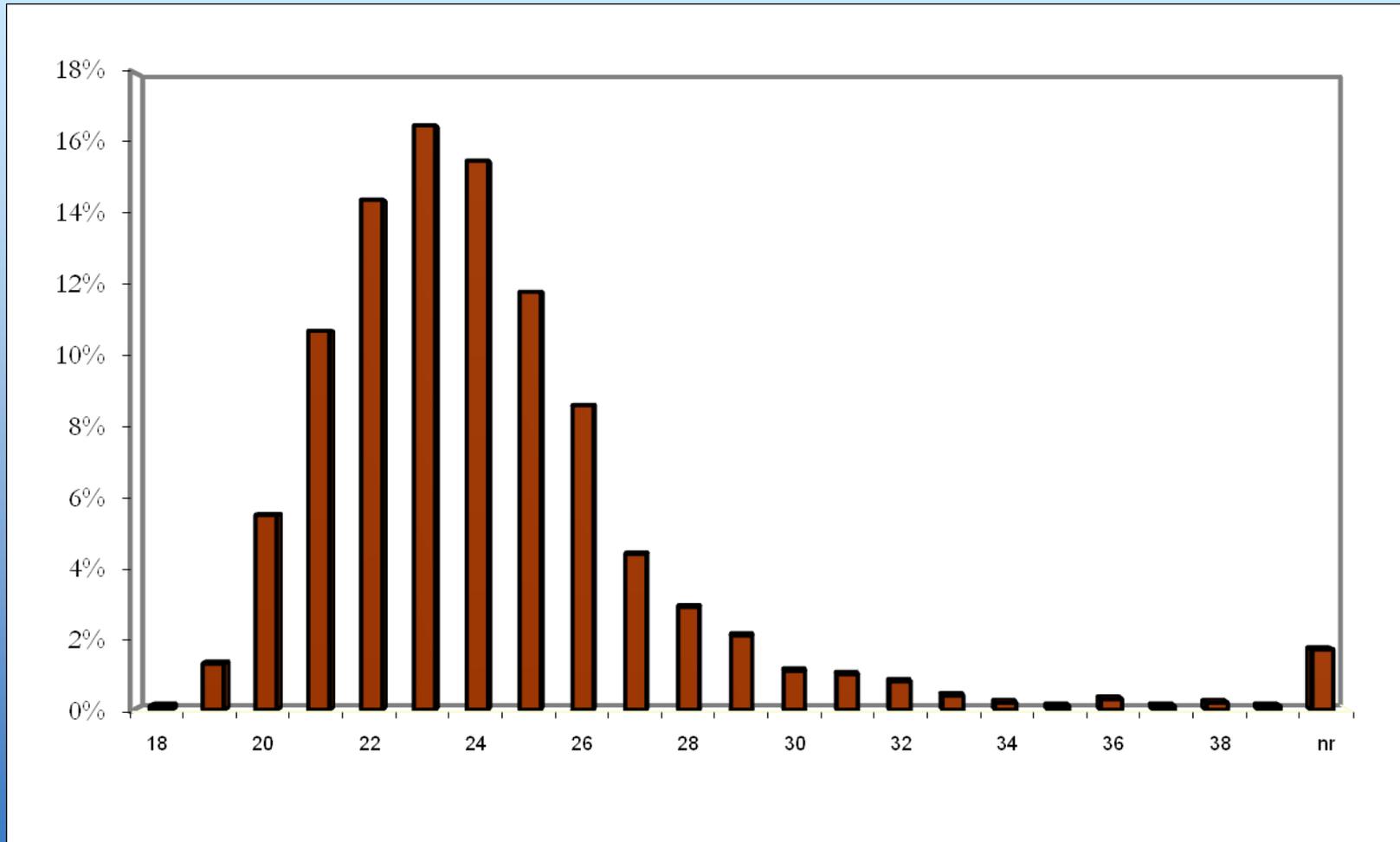
Le istituzioni universitarie si sono poste il problema di come rispondere adeguatamente al disagio psicologico dello studente. Nei paesi anglosassoni l'attività di counselling psicologico, rivolto a questa popolazione, rappresenta una tradizione consolidata sin dalla seconda metà del secolo scorso (Breakwell, 1987). Nel nostro paese, un meeting organizzato nel 2009 dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane¹ ha permesso di rilevare che in 68 Atenei degli 80 associati alla Conferenza, è presente un centro di counselling. In pochi Atenei, tuttavia, viene offerta agli studenti la possibilità di

¹ «Counselling psicologico universitario: esperienze a confronto»; Roma, 18 Dicembre 2009. Sito internet: <http://www.cruil.it/HomePage.aspx?ref=1822>.

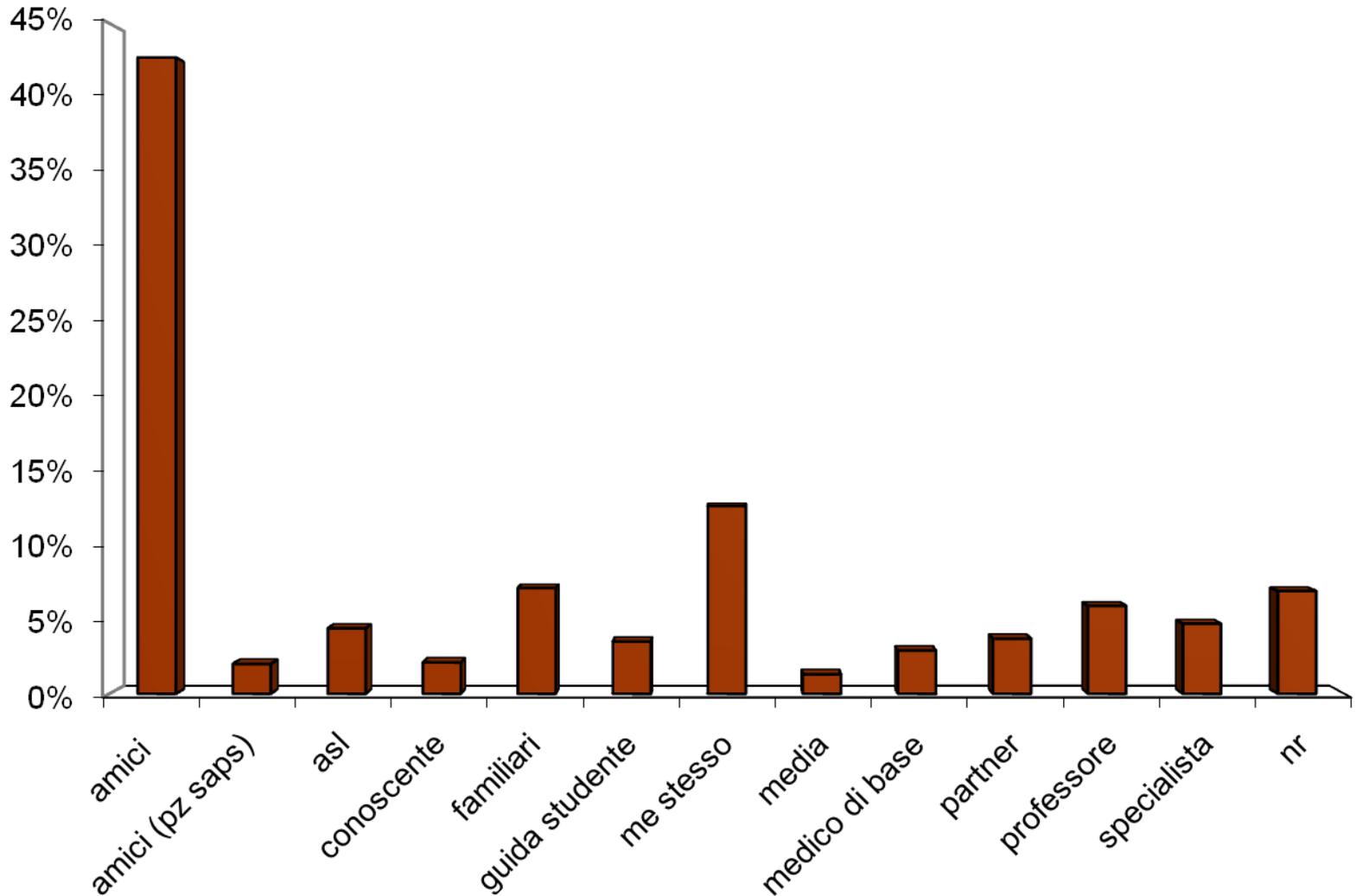
Utenza SAP: genere



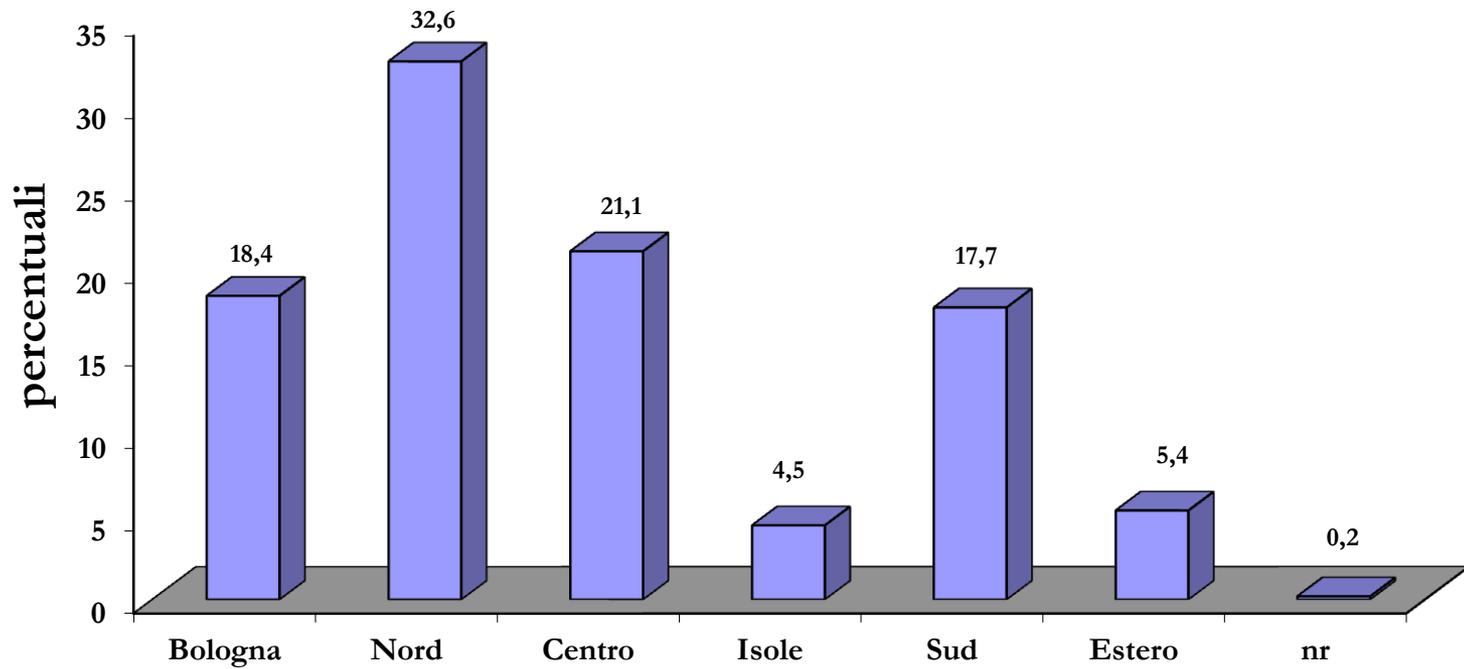
Utenza SAP: età



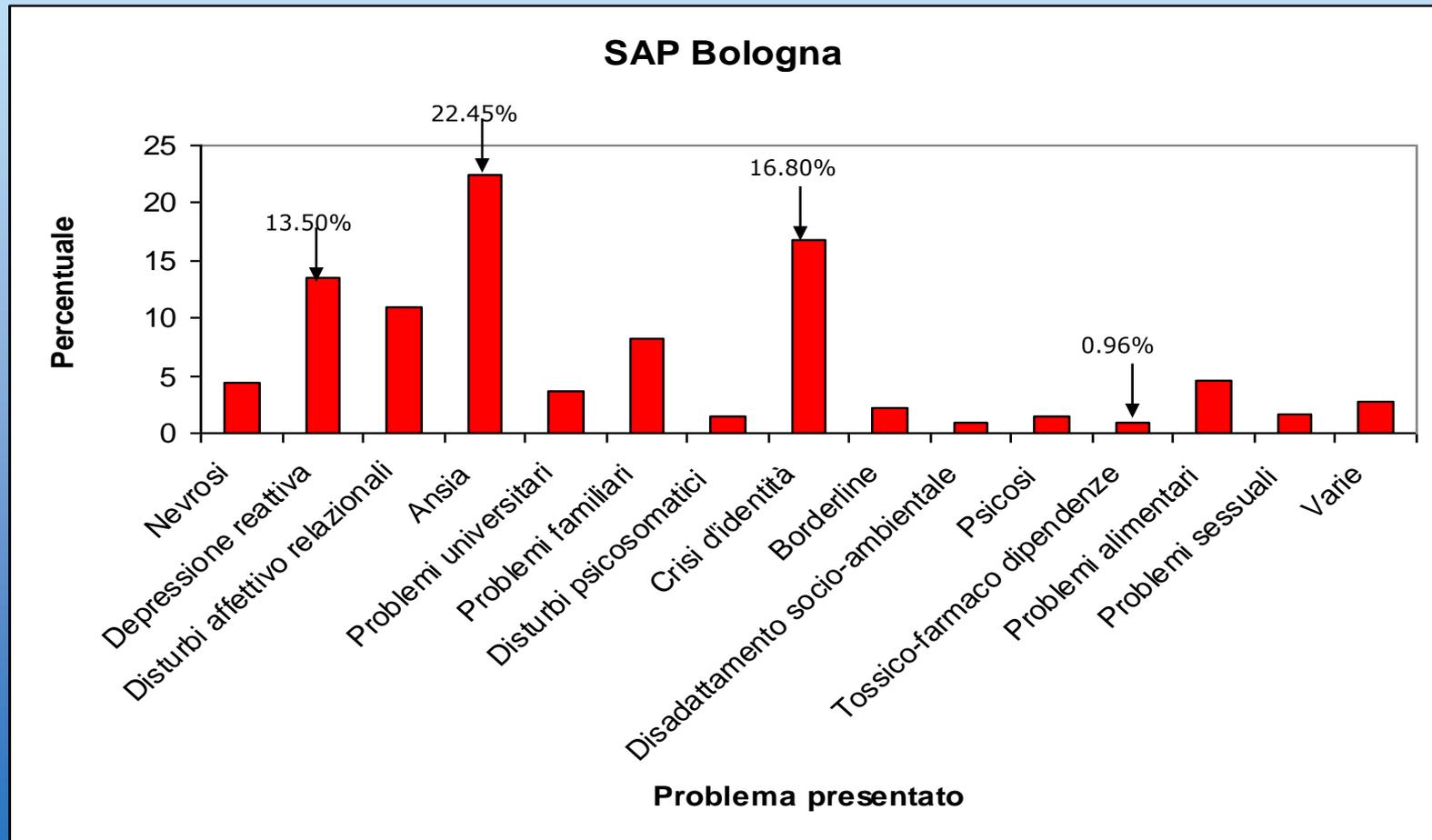
Chi ha inviato



Provenienza degli utenti del SAP



Principale problema presentato



SAP come opportunità di Ricerca

- Valutazione degli esiti.
- Valutazione del processo (ad es. analisi di indicatori comportamentali inerenti il funzionamento e la qualità della relazione terapeutica).

Psychological Reports: Relationships & Communication
2013, 113, 3, 1-14. © Psychological Reports 2013

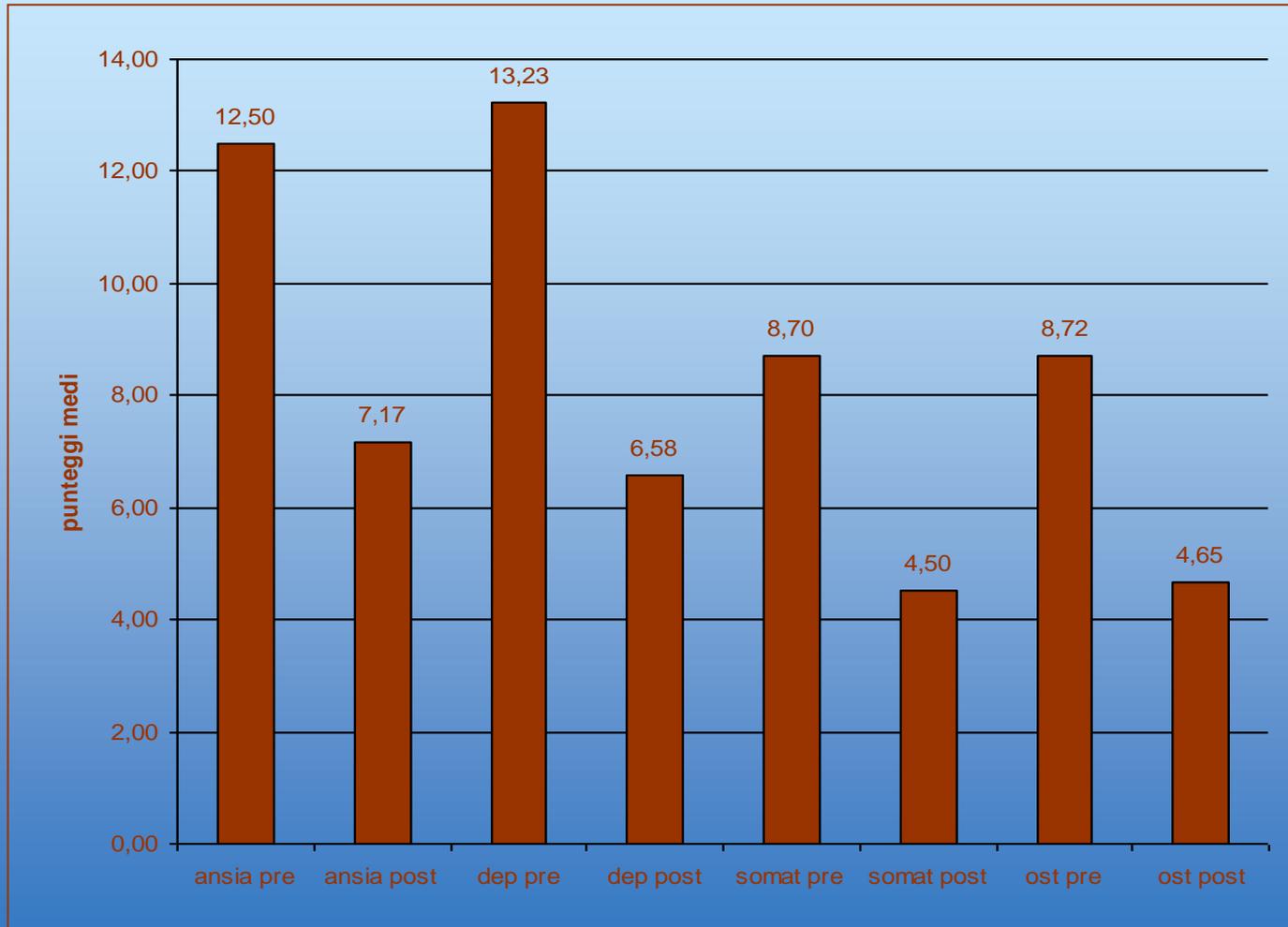
EFFECTIVENESS OF PSYCHOLOGICAL TREATMENTS
DELIVERED AT THE COUNSELING SERVICE FOR STUDENTS
AT THE UNIVERSITY OF BOLOGNA, ITALY^{1,2}

IORELLA MONTI, LORENZO TONETTI, AND PIO ENRICO RICCI BITTI

Department of Psychology
University of Bologna

Summary.—This study adds to the international literature on the assessment of the effectiveness of psychotherapies delivered by university counseling centers. The present study evaluated the effectiveness of psychotherapy in 226 students (179 women, 47 men; M age = 24.8 yr., SD = 4.0) who started psychotherapy treatment at the counseling service of the University of Bologna, Italy, between January 2008 and October 2010. The Symptom Questionnaire (SQ) was completed twice, before and after the psychotherapeutic treatment. Significant improvements were observed after therapy in all the SQ dimensions' scores, indicating the effectiveness of the therapy in reducing the students' distress.

Esito Symptom Questionnaire (2011)



Comparison of cognitive-behavioural therapy and psychodynamic therapy in the treatment of anxiety among university students: an effectiveness study

Fiorella Monti, Lorenzo Tonetti and Pio Enrico Ricci Bitti*

Department of Psychology, University of Bologna, Bologna, Italy

(Received 9 January 2013; accepted 18 December 2013)

The aim of the present study was to compare the effectiveness of cognitive-behavioural (CBT) and psychodynamic (PDT) therapies in the treatment of anxiety among university students. To this aim, the Symptom Questionnaire (SQ) was completed by 30 students assigned to CBT and by 24 students assigned to PDT, both at the beginning and at the end of treatment. The main problem presented by all patients was anxiety. Except for one sub-scale, we observed significant differences in the scores of all sub-scales and scales of SQ, with lower scores at the end of the therapy, indicating lower distress, regardless of the type of treatment. The present findings suggest that both therapies are effective in the treatment of anxiety among university students.

Keywords: effectiveness; cognitive-behavioural therapy; psychodynamic therapy; anxiety; university counselling centres

- The data suggest that both treatments, in spite of their theoretical differences, are, on the whole, effective in reducing the anxious symptomatology. The lack of significant differences in the effectiveness of PDT and CBT could be due to the fact that both treatments are effective in dealing with anxiety disorders, as shown by several randomized controlled trials (Epp et al., 2009; Leichsenring, 2009). An additional hypothesis is related to the importance, for the outcome of the treatment, of non-specific factors, as the therapeutic alliance and the therapist's competence (Luborsky et al., 2002). Another possible explanation of the present results is that the consultation phase, allocating patients to the PDT or CBT on the basis of their features and needs, was effective. These considerations shed light on the extreme relevance of the clinical competence of the therapist making the initial assessment, based on the biopsychosocial formulation (Gabbard, 2004), and giving the appropriate therapeutic indication.

Short-term effectiveness of psychological treatments delivered at a university counseling service: A preliminary follow-up study

Running Head: A preliminary follow-up study

Abstract

Objective: Evaluate the short-term effectiveness of psychotherapy delivered at the counseling service of a specific University in Italy, by means of a 6-months' follow-up.

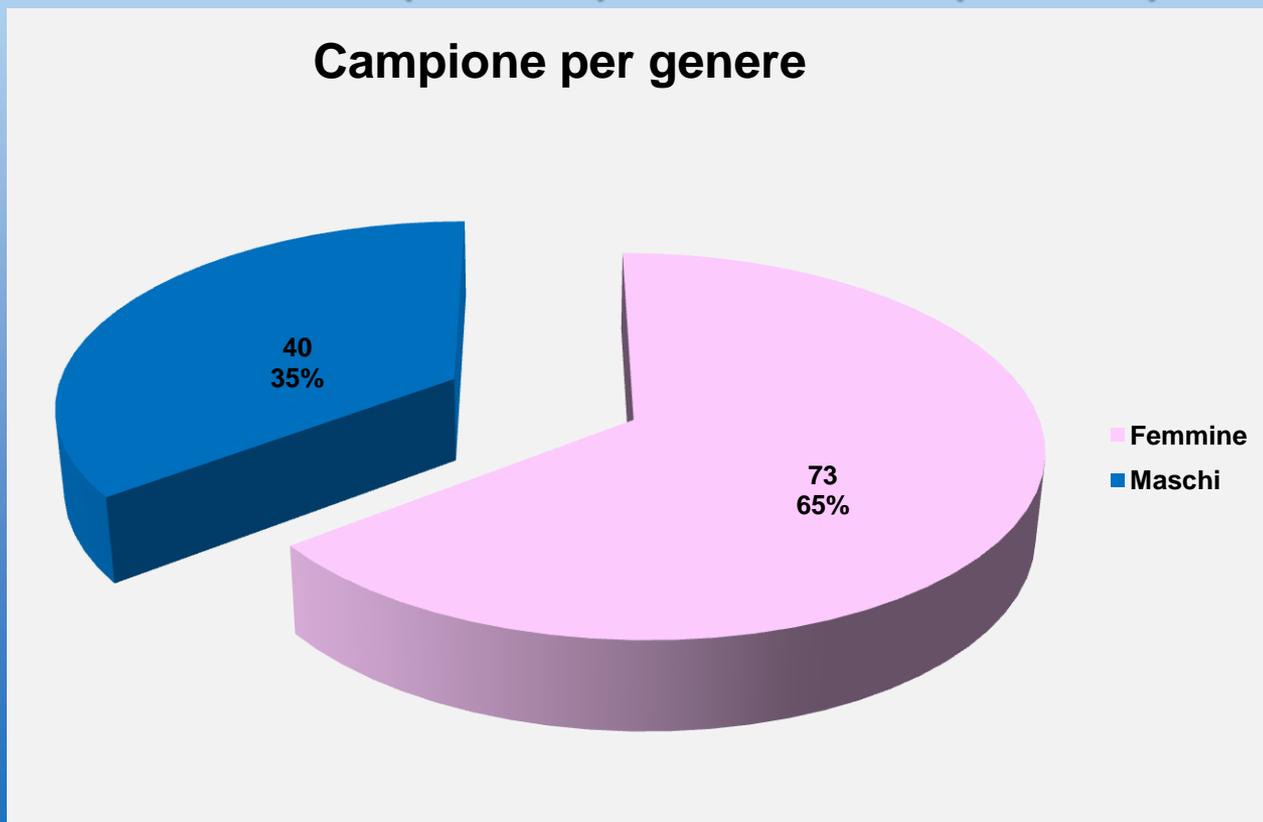
Method: 82 (57 females; mean age \pm SD=24.66 \pm 3.29 years old) of the initial 116 students completed the 6-months' follow-up. In order to assess the short-term effectiveness of psychological treatments, the Symptom Questionnaire (SQ) was filled three times; during the first and the last session of the psychotherapeutic treatment, and six months after the end of psychotherapy. **Results:** With reference to 11 of the 12 subscales/scales of the SQ, significant improvements were observed both after therapy and at the 6-months' follow-up, in comparison to pre-treatment. No significant differences were observed between the end of psychotherapy and the follow-up. **Conclusions:** The present data indicate the effectiveness of the therapy in reducing students' distress not only at the end of treatment but also in the short-term.

Keywords: follow-up; short-term effectiveness; student counseling; Symptom Questionnaire; university students

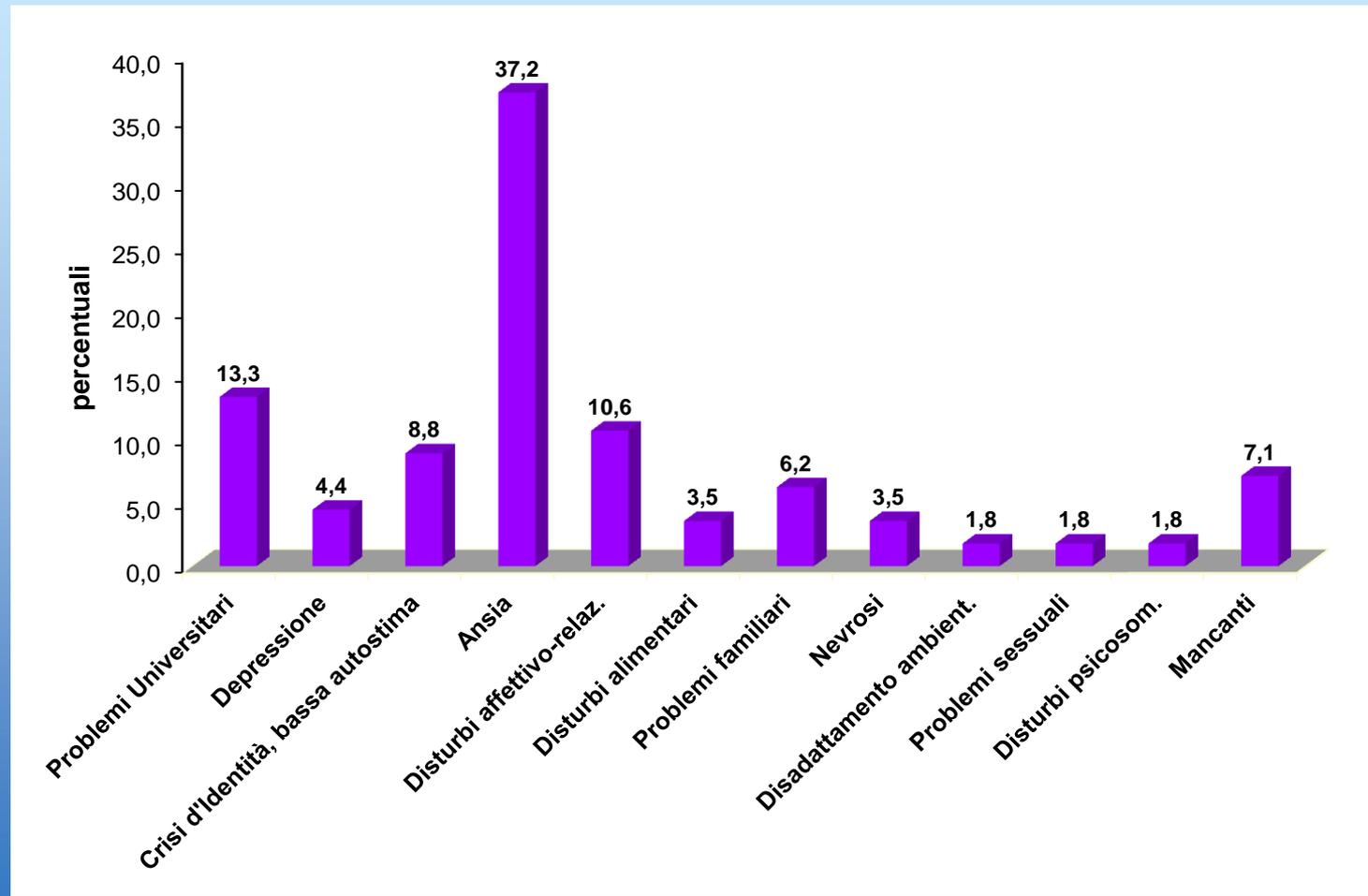
A partire dal Marzo 2012 è stato introdotto come strumento per la valutazione dell'esito il CORE-OM.

Campione di 112 utenti che ha completato il CORE-OM pre e post trattamento (da marzo 2012 ad oggi)

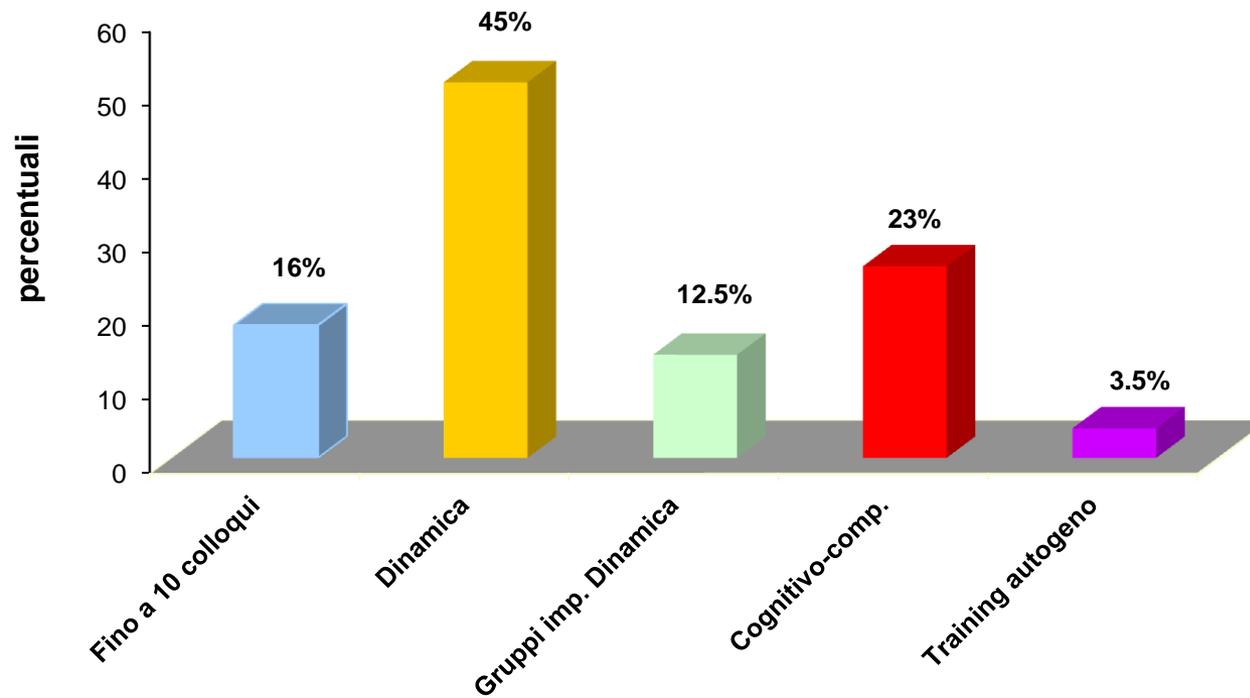
- L'età media dei pazienti è di 24.48 ± 3.22 anni (range 19-37 anni)
- Genere: 73 femmine (64.60%) e 40 maschi (27.27%).



Problemi rilevati al termine della consultazione

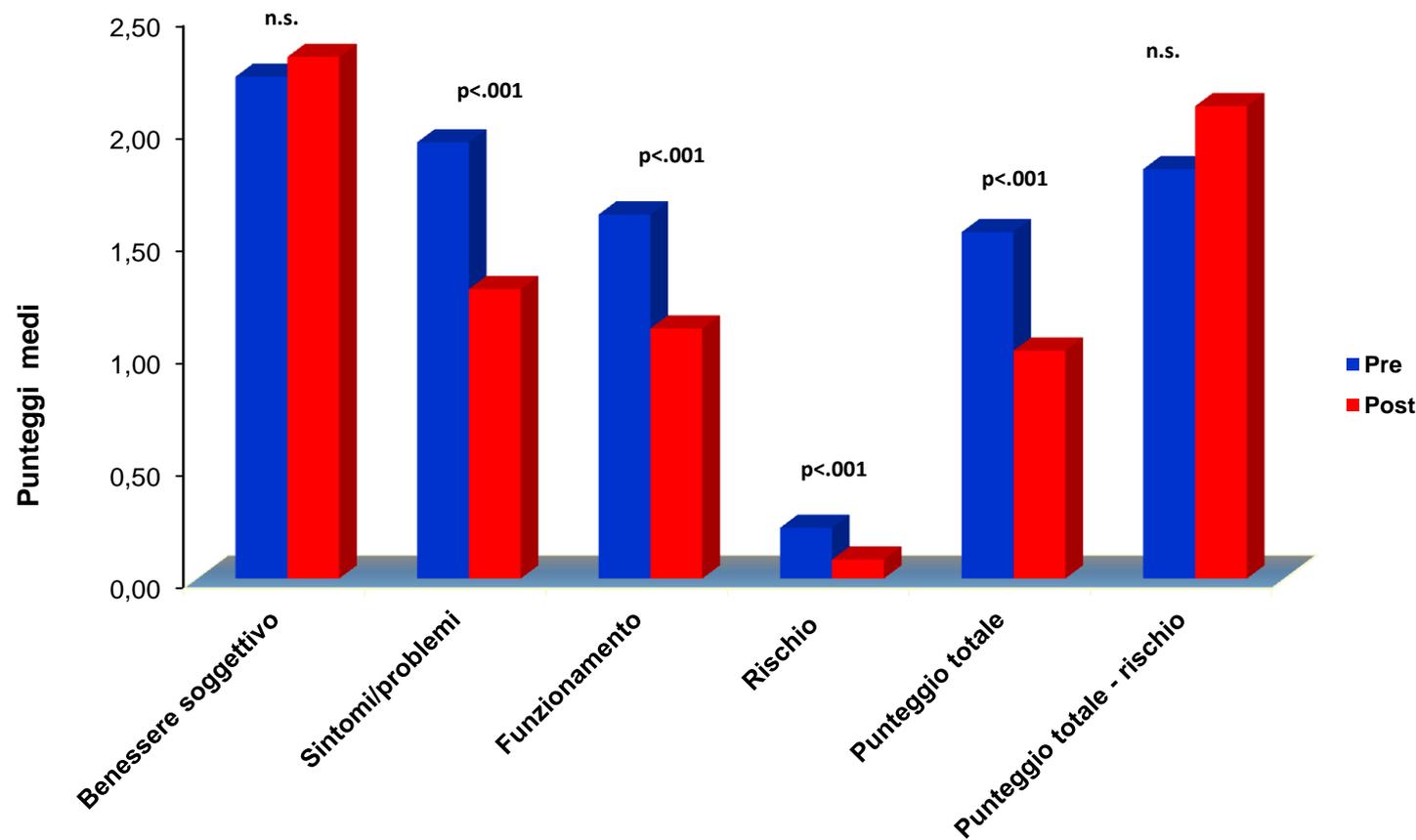


Terapie o tipologia di intervento



CORE-OM

Confronto inizio fine terapia



Conclusioni

- **Forte richiesta d'aiuto** dei giovani adulti, con la conseguente necessità istituzionale di porsi come punto di riferimento e di ascolto
- **Buon funzionamento del SAP**, con un contenuto numero di drop-out sia nel modulo di consultazione che in quello di intervento.
- **Il SAP**, essendo collocato in ambito universitario, attenua una rappresentazione patologica della disregolazione affettiva, legata alla sofferenza, risultando dunque in grado di attrarre anche coloro che, per timore di essere oggetto di stigma, non presenterebbero richiesta d'aiuto ad un centro di salute mentale.
- **La consultazione e la psicoterapia costituiscono un'importante occasione di riflessione condivisa, che può rimettere in moto il percorso evolutivo e prevenire la cronicizzazione di distorsioni affettive e cognitive.**